

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 14 giugno 2022.

Modifica dell'articolo 14, comma 1, del decreto 12 ottobre 2017, recante: «Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, effettuati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 ottobre 2017 recante «Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare», effettuati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA, e in particolare, il Capo III riguardante gli interventi finanziari a condizione di mercato;

Considerato che non sussiste un obbligo di notifica specifica qualora non si verifichino le condizioni di cui all'art. 107, paragrafo 1, TFUE;

Viste le indicazioni della Commissione europea in base alle quali si è ritenuto che gli interventi finanziari resi a condizione di mercato non costituiscono aiuto di Stato e che non si rende necessario dare seguito alla notifica effettuata alla Commissione europea mediante SANI2 in data 16 ottobre 2020 con successive notifiche per certezza del diritto;

Considerato che gli interventi finanziari a condizione di mercato non necessitano di notifiche *ad hoc* come attualmente previsto per ciascun progetto dall'art. 14, comma 1 del decreto;

Ritenuto necessario modificare il vigente decreto;

Decreta:

L'art. 14, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 ottobre 2017, di cui in premessa, è sostituito dal seguente: «Una volta completata l'istruttoria di ciascun progetto, l'ISMEA ne delibera l'approvazione e stipula gli accordi di cui al precedente art. 13, comma 3.»

Il presente decreto è sottoposto ai controlli degli organi competenti ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2022

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, reg. n. 951

22A04909

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 28 giugno 2022.

Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno della misura di cui al decreto 10 febbraio 2022, recante l'istituzione di un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di investimenti innovativi e sostenibili proposti da micro, piccole e medie imprese, volti a favorire, in particolare, la trasformazione tecnologica e digitale, la transizione verso il paradigma dell'economia circolare e la sostenibilità energetica.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico può istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 aprile 2022, n. 78, che istituisce un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di investimenti innovativi e sostenibili proposti da micro, piccole e medie imprese (c.d. «Investimenti sostenibili 4.0»), volti a favorire, in particolare, la trasformazione tecnologica e digitale, la transizione verso il paradigma dell'economia circolare e la sostenibilità energetica;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale 10 febbraio 2022 che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti di cui al medesimo provvedimento ammontano a complessivi euro 677.875.519,57 (seicentotrentasettemilioniottocentotrentacinquemilacinquecentodiciannove/57);

Visto l'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 10 febbraio 2022, che stabilisce che le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo sono destinate per euro 250.207.123,57 (duecentocinquantamilioniduecentotrentasettemilacinquecentoventisei/57), alle regioni del Centro - Nord (Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria e Province autonome di Bolzano e di Trento), a valere sulle risorse dell'iniziativa «REACT - EU» di cui all'Asse prioritario VI del Programma operativo nazionale (PON) «Imprese e competitività» 2014-2020;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 10 febbraio 2022, che stabilisce che le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo sono destinate per euro 427.668.396,00 (quattrocentoventisettemilioneiseicentotrentatremilatrecentonovantasei/00), alle regioni del Mezzogiorno (Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), a valere, quanto a euro 337.668.396,00 (trecentotrentasettemilioneiseicentotrentatremilatrecentonovantasei/00), sul Programma complementare «Imprese e competitività»



e, quanto a euro 90.000.000,00 (novantamiliardi/00), sulle risorse liberate del Programma operativo nazionale (PON) «Sviluppo imprenditoriale locale» 2000-2006;

Considerato che le predette risorse sono utilizzate nel rispetto dei vincoli di assegnazione territoriale previsti dalle fonti finanziarie di riferimento;

Visto l'art. 4 del richiamato decreto 10 febbraio 2022, che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, affida all'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni, sulla base di apposita Convenzione, prevedendo il rimborso degli oneri di gestione sostenuti dall'Agenzia, posti a carico delle risorse finanziarie di cui all'art. 3 del decreto, entro il limite massimo dell'1,5% delle medesime risorse;

Visto, altresì, l'art. 9, comma 5, del decreto ministeriale 10 febbraio 2022, che stabilisce che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie e che, a tal fine, il Ministero dello sviluppo economico comunica tempestivamente, con avviso a firma del direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Vista l'ulteriore disposizione recata dal medesimo art. 9, comma 5, del decreto ministeriale 10 febbraio 2022 in base alla quale, in caso di insufficienza delle risorse finanziarie, le domande presentate nell'ultimo giorno utile ai fini della concessione delle agevolazioni sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito formata secondo quanto disposto dal medesimo decreto, fino a esaurimento delle risorse;

Visto il decreto direttoriale 12 aprile 2022, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 aprile 2022, n. 95, con il quale sono stati definiti, con riferimento all'intervento di cui al decreto ministeriale 10 febbraio 2022, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, i punteggi, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità delle stesse domande, nonché le modalità di presentazione delle richieste di erogazione;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto direttoriale 18 maggio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 maggio 2022, n. 120, con il quale è stato comunicato l'esaurimento delle risorse destinate alle agevolazioni nelle regioni del Mezzogiorno (Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna);

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato decreto direttoriale 18 maggio 2022, è stata disposta la chiusura dello sportello per la presentazione delle doman-

de di agevolazione a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 10 febbraio 2022;

Visto altresì, l'art. 1, comma 3 del sopracitato decreto direttoriale che prevede che il medesimo sportello resta aperto per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto 10 febbraio 2022 destinata alle regioni del Centro Nord (Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria e Province autonome di Bolzano e di Trento);

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia («REACT-EU»);

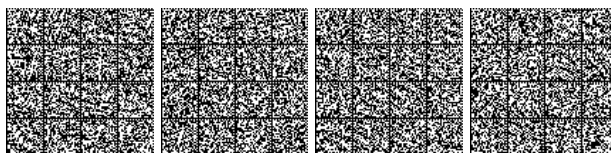
Visto, in particolare, il nuovo obiettivo tematico «Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia», previsto dal predetto regolamento (EU) 2020/2221, che integra gli obiettivi tematici di cui all'art. 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2021/182 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021, e la successiva decisione di esecuzione (UE) 2021/8271 della Commissione, del 23 novembre 2021, che modifica la predetta decisione 2021/182 al fine di stabilire la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2022;

Visto il documento «Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse», del 7 aprile 2021, trasmesso alla Commissione europea con nota del Ministro per il sud e la coesione territoriale n. 378 del 9 aprile 2021;

Visto il PON «Imprese e competitività» 2014-2020, come modificato da ultimo con la decisione di esecuzione C (2021) 5865 finale del 3 agosto 2021, che assegna al Programma operativo le risorse REACT-EU, per il già citato nuovo obiettivo tematico e per l'assistenza tecnica su iniziativa dello Stato membro, per l'anno 2021, istituendo i nuovi Assi prioritari VI «REACT - EU» e VII «Assistenza tecnica REACT - EU»;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, prot. n. 1268 del 24 febbraio 2022, con la quale è stata comunicata l'assegnazione al PON «Imprese e competitività» 2014-2020 di risorse aggiuntive, relative alla annualità 2022 REACT-EU, pari a complessivi 581 milioni di euro;



Considerato che con la suddetta nota prot. n. 1268 del 24 febbraio 2022, al fine rafforzare il contributo dello strumento REACT-EU alla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, tenuto anche conto delle raccomandazioni tenute nel Country Report Italia 2020, è stata comunicata l'assegnazione di 131 milioni di euro alla misura «Investimenti sostenibili 4.0» per il finanziamento di programmi di investimento finalizzati alla trasformazione tecnologica delle imprese realizzati nelle regioni del Centro-Nord;

Considerata l'esigenza di garantire una gestione efficiente delle risorse finanziarie sopra citate e, nel contempo, di assicurare la più ampia copertura finanziaria delle domande di agevolazione a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto 10 febbraio 2022 destinata alle regioni del Centro Nord;

Decreta:

Art. 1.

Incremento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 febbraio 2022.

1. Le risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022 sono incrementate di euro 131.000.000,00 (centotrentunomilioni/00) a valere sulle risorse dell'Asse VI «Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia» del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020.

2. Resta fermo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022.

Art. 2.

Modifica del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022

1. All'art. 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Gli oneri connessi alle attività di cui al comma 1 sono posti a carico:

a) dell'Asse prioritario VII «Assistenza tecnica REACT - EU» del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020, per la gestione degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), entro il limite massimo dell'1,5 (unovirgolacinque) per cento delle medesime risorse;

b) del «Programma complementare "Imprese e competitività"» e delle risorse liberate del Programma operativo nazionale (PON) «Sviluppo imprenditoriale locale» 2000-2006, per la gestione degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), entro il limite massimo dell'1,5 (unovirgolacinque) per cento di ciascuna fonte finanziaria individuata dal medesimo art. 3, comma 1, comma b).».

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2022

Il Ministro: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, reg. n. 929

22A04907

DECRETO 22 luglio 2022.

Modifiche al decreto 27 giugno 2019, recante la definizione delle modalità di investimento del Ministero dello sviluppo economico attraverso il Fondo di sostegno al *venture capital*.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO PER IL SUD
E LA COESIONE TERRITORIALE

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare, l'art. 1, commi 116, 117, 121, 206, 207, 208 e 209, che hanno disposto in merito alla semplificazione e al rafforzamento del settore del *venture capital* italiano attraverso, tra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, del Fondo di sostegno al *venture capital*;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 208, della richiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità d'investimento dello Stato di cui ai commi 206 e 207 nel rispetto della comunicazione della Commissione europea 2014/C 19/04, relativa agli «Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio» o del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per il Sud, 27 giugno 2019, recante la definizione delle modalità di investimento del Ministero

